

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

**ABBONAMENTO.**  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Ann. 25  
 Semestrale e trimestrale in proporzione.  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Ann. 25  
 Semestrale e trimestrale in proporzione.  
 Un numero separato concesso 5.

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: contenziosi, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,10.  
 In quarta pagina: Per più inserzioni presso da convenire.  
 DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
 Via Prefettura, 6

## DALLA CAPITALE IN PARLAMENTO.

**Alla Camera.**  
 Seduta del 5 - Pres. Biancheri.  
 Echi della venuta di Loubet.  
 Apertasi la seduta alle 14,5 il Presidente rievoca il fausto avvenimento della venuta di Loubet, certo che la Camera se ne compiacerà.  
 Mirabelli fa una rivendicazione storica e politica, ricordando che la democrazia repubblicana manifestò sempre la sua simpatia alla Francia, sinché quando certi neo francofilo cercavano insospirare i rapporti fra le due nazioni sorelle.

**Per procedere contro Nasi.**  
 Il Presidente comunicando la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Nasi propone che, per evitare una duplice discussione, sia deferita alla commissione del 5 perchè riferisca contemporaneamente al risultato dell'inchiesta.  
 La Camera approva.

**Sull'incidente di Cattaro.**  
 Titttoni rifa la storia dell'incidente occorso il 7 aprile a Cattaro al vapore *Molietta* dove con la violenza i gendarmi austriaci vollero accedere armati all'esame dei passaporti dei passeggeri e, come il solito, ostia purtroppo di attenuare la colpa dei funzionari della alleata.

**Di Tullio, Alessio e Barzilaj.**  
 Tullio, Alessio e Barzilaj rilevano il grave strazio arrecato all'Italia e non si mostrano per nulla paranoici della diplomatica versione del Ministro.  
 Tullio ripete, naturalmente, che il Governo ha fatto il suo dovere, che i colpevoli furono puniti e che di più non si può pretendere.

**Sui lavori parlamentari.**  
 Giolitti chiede che siano inseriti tutti i bilanci all'ordine del giorno con riserva di dare la precedenza a quelli per i quali è stata presentata la relazione, salvo discutere gli altri in base al solo disegno ministeriale, così come dispone il regolamento. Propone poi che martedì la Camera proceda alla nomina di 6 membri della Commissione d'inchiesta, per la marinaia militare. Queste proposte sono approvate.  
 La seduta è tolta alle 19,30.

## Nasi fuggito?

A Roma circola insistente la voce che Nasi, in barba alla vigilanza della P. S. - quella solita vigilanza che permette sempre ai pezzi grossi di poter svignarsela con comodo e in santa pace, - se ne è fuggito, né di lui si avrebbe traccia alcuna.  
 Anche questa vergogna?

## Come si trattano gli educatori del popolo

Un ingegnere salasso ai maestri.  
 E' noto che la legge Nasi sull'istruzione elementare dispone che il diploma di direttore didattico si possa, da ora innanzi, conseguire per titoli e per esami. Ciò non ostante, un bel giorno saltò in mente all'on. Pinchia di diramare una circolare, con la quale, tirando fuori non so quali diritti quasi ed'acquisiti, prometteva di concedere ancora i diplomi direttoriali per soli titoli. Ben 1500 maestri si affrettarono a inviare i loro documenti in carta legale, spendendo in media una decina di lire, cioè un totale di lire quindicimila.

Ebbene, scrive il *Messaggero*, preso dagli occupati, il ministro della pubblica istruzione ha voluto interrogare il Consiglio di Stato sulla validità della circolare Pinchia; e l'autorevole consiglio ha dichiarato essere assurdo voler concedere ancora un beneficio, sanzionato da una ordinanza ora abrogata per legge e che è una vera contraddizione richiamare in vita la predetta ordinanza con lo spazioso pretesto di fare cosa equa.  
 Sighè 1500 maestri sono stati belamente corbellati, e, quel che è peggio, sono stati vittime di un ingegnere salasso! E' non gli stipendi che godono, questo è stato davvero opportuno!

## Nell'Estremo Oriente

**Angora della battaglia di Ka-lien-tse.**  
 Continuano i rapporti sulla grave sconfitta russa, rapporti che, anche se da fonte russa, illustrarono la grande importanza della vittoria giapponese.  
 La Russia, che parlava dapprima di soli 800 uomini perduti, ammette ora di aver perduto oltre 2000 uomini e 40 ufficiali.  
 Si consola affermando che anche i giapponesi devono avere subito perdite rilevanti.

## L'imbottigliamento di Port-Arthur

Successive notizie sul finalmente riuscito imbottigliamento di Port-Arthur confermano che l'attacco fu condotto dai giapponesi con un ardimento ed un coraggio inauditi.  
 Il combattimento delle artiglierie fu estremamente vivo.  
 I giapponesi diedero prova di un assoluto disprezzo della morte e sembravano sfatto noncuranti del fuoco.  
 Quando le loro navi s'affondarono al veder parecchi cadetti saliti in alto degli alberi adiarono le loro *Yasakie* in direzione dei russi finché le acque non li ebbero coperti.  
 La notizia della felice riuscita di questo tentativo suscitò a Tokio dimostrazioni di esultanza.

## Per una esposizione operaia

**IL PROGRAMMA**  
 (Collaborazione di «Triuli».)  
 Nell'articolo precedente, pubblicato su questa colonna, accennai vagamente al programma che questa Esposizione dovrebbe seguire: programma, che sarà eminentemente democratico, dato lo scopo per cui lanciò questa proposta.  
 Finu ad oggi, tutte le Esposizioni seguirono un unico criterio: Quello, cioè, di non fare espone che la ditta, lasciando da parte gli operai. Noi invece ne seguiremo uno, in perfetta antitesi: lasciare da parte le ditte e fare espone i soli operai.  
 Il che poi, meglio che antifisi, è complementare, è integrazione, per giunta.  
 Potranno concorrere tutti i mestieri, tutti coloro insomma che fino ad oggi, umili eroi del lavoro perfettamente ignorati, celano in sé anima di artista che, date le condizioni attuali, non potevano evolvere, né far conoscere.  
 Essi con i loro lavori, usciranno dalla oscurità, e potranno fare qualche passo verso l'umanizzazione totale dello sfruttamento, in cui gli tiene la fabbrica o la ditta in cui sono impiegati.  
 Sarà così un incoraggiamento al lavoro, all'istruzione, che essi non hanno imparato ad amare, perché non la conoscono che di vista, e la credono un privilegio, come lo ricchezza, delle delle classi borghesi.  
 Ecco in brevi parole il perché di questa vagheggiata Esposizione; ed ecco alla base del programma su cui dovrà essere innalzato l'edificio.

I due commi fondamentali dovranno essere i seguenti:  
 a) L'esposizione sarà composta (possibilmente) di strumenti del lavoro e (certamente) di prodotti materiali, che da questi strumenti vengono fabbricati.  
 b) L'esposizione sarà eminentemente operaia, e perciò non saranno ammessi che i soli operai con assoluta esclusione di qualunque ditta.

Certamente, sarà impossibile che in una Esposizione con un carattere simile, vi possano essere dei grandi strumenti del lavoro, come: macchine olossali ecc.  
 Non importa! Per ora contentiamoci del poco, contentiamoci dei piccoli strumenti, e venga anche la zappa che è una gloria dell'umanità, che è il simbolo della fede, e della forza, della fecondità, della ricchezza.

Ma se mancheranno le grandi macchine, i prodotti compenseranno quel vuoto.  
 E sono certo, che nessuno operaio ostaggerà questa proposta, ma riconoscano i benefici, la accoglierà con entusiasmo, e cercherà con tutte le sue forze di darle la vita e il nutrimento, concorrendo ognuno ad espone ciò, che una lunga vita di lavoro e di sofferenze gli ha insegnato a fare.

Esposti così i miei intendimenti attendo, in animo sicuro, la discussione. Giacobbe ho lanciata la proposta dalle colonne di questo Giornale, mi rivolgo a voi, o cittadini o operai di Udine, perché vogliate far vostra questa idea. Vostra nel senso che, costituiti in Comitato, la vostra gloriosa città, gloriosa per ricordi di patriottismo e di democrazia, veda mercè vostra nascere ed accolta fra le sue mura la prima Esposizione Nazionale veramente operaia.  
 Il seme è gettato, a voi il raccogliere i frutti!  
 Il lavoro preparatorio sarà lungo, già lo disse, ma non bisogna scoraggiarsi; i vostri sforzi saranno coronati da lieto successo.  
 All'opera, dunque. Gli amici del popolo saranno sempre con voi!  
 Firenze Aprile.  
 Luigi Lori.

## Interessi e cronache provinciali

### DA PORDENONE

#### Al "Giornale di Udine"

«Gli uomini ignoranti delle naturali ragioni che producono le cose, o, non le possono spiegare nemmeno per le cose simili, essi danno alle cose la loro propria natura».  
 Così il Vico della Deglith XXXII E' l'interpretazione antropomorfa degli avvenimenti, alla quale ricorrono in specie i giornalisti trucati, nel momento, da sfiorare della storia.

Vedete! Il *Giornale di Udine* non conosce né l'ambiente né gli uomini, pur tuttavia va alla ricerca delle cause dei fatti collettivi. Ed è naturale che, non sapendo, cerchi se centro dell'universo, e quindi si mandi secondo quei principi politici che sono la stessa sua natura.  
 Ignorando, ad esempio, che l'anno scorso le *apartiti* di Torre furono tratte in inganno dalle promesse della ditta;

ignorando, o dimenticando, che da 3 anni le tessiture di Rorai lamentano l'adimento della motorata (che saliva da 85 a 70 e da 70 fino a 95 metri) senza il proporzionale rialzo delle tariffe (considerate ingiuste dallo stesso barone Dimentico);  
 ignorando, perfino, che Pordenone è divenuta una città quasi esclusivamente industriale e che quindi è soggetta a tutte quelle trasformazioni sociali, anche di tipo, che le borghesie che l'hanno preceduta nello sfruttamento delle forze naturali;

disconoscendo, in fondo, il principio di causalità dei fenomeni;  
 il giornale trova comodo (e alle comodità cerebrali c'è poco da discutere) di addossare la colpa dei fatti alla vanità «dei giovani borghesi disoccupati».  
 Lasciamo andare che questa è l'incoscienza apologia degli uomini, col conseguente fenomeno di feticismo (feticcio meno che noi combatiamo o detestiamo) Rileviamo il digno completo dell'articolista sulle condizioni locali di vita individuale e sociale.

Disoccupati a Pordenone? Eh via! La disoccupazione sarà una non lontana conseguenza dello sviluppo industriale; ma oggi, fatte le nobili eccezioni, i *genzakk* (l'ui non si conoscono); e gli stessi «giovani borghesi» potrebbero forse dar lavoro a qualche articolista di corbellante... tanta è la penuria di proletari!

Ma, si capisce, l'articolista voleva mettere in agge nuovamente l'avv. Monti, e non avendo altro espediente per difendere l'accusato, è ricorso al solito mezzo: denigrare gli avversari.  
 E' lo espediente dei difensori a corto di argomenti.  
 Un più cattivo servizio, però, l'on. Monti non poteva aspettarsi. Anzi, mi pare che gli sia stato reso cattivo oltre il meritato! Perché con quell'articolo si confermano precisamente tutte le di serie e le voci sparse: che, cioè, sia stato lui, Monti, a provocare, per la misoneistica paura di pochi, lo sfato d'assedio e la sorveglianza alla sua palazzina. Si sa bene che qualche altro ha scritto al prefetto... ma, si diceva anche che il capo della provincia non avrebbe accondisceso senza l'insistenza dell'on. G. Olitti egarrito dell'on. Monti.  
 Dunque fu proprio lui?

E allora non hanno ragione i democratici di gettarlo a mare, anche col pericolo - per lui, s'intende - che sia pesato dagli avversari di un tempo?  
 Perché l'on. Monti fu portato dalla democrazia contro il sig. Galvani, quando nel 1900 s'intendeva di abbattere la reazione Pelloux. E se con quei voti è riuscito, contro l'azione del Cuffa Commercio, quale era il suo dovere? Quello di mettersi contro gli elettori operai che avevano festeggiato la vittoria, e favorire la moderata locale, offrendosi anche come capo-lista nelle lotte amministrative?

Bisogna conoscere, per giudicare! La democrazia fa bene ad abbandonare quest'uomo... il quale non ha bisogno d'esser politicamente ucciso, perché s'è da solo condotto al suicidio.  
 Molto ci sarebbe a dire ancora; ma faccio punto, perché dar peso alle futilità è peggio che pestar l'acqua nel mortajo.  
 Un elettore liberato.

**Pordenone, 5. - (Dafo)** - E' quello il modo? - Stamane un povero gobbo ed anche sciancato, seguito dalla vecchia madre, veniva spudoratamente insultato, coi soliti epiteti, da una turba di ragazzi che andavano a scuola. Si lamentava l'infelice contro l'ignoranza dei monelli... ma quelli continua-

rono fiocché, stanco, lasciò andare uno schiaffo ad uno fra coloro che l'avvicinavano. Per via, in quello, comparve una guardia vestita in borghese, che, preso il povero uomo, lo trascinava verso la via del Tribunale.

Opponeva, protestando, una passiva resistenza il mendicante e la madre di lui (una donna attempata che piangeva assisteva alla scena) domandava che le si fosse lasciato stare il figlio ch'è un galantuomo... infelice.  
 Arrivò sul posto un delegato e allora i signori della questura a forza di spiate oncinarono innanzi i due malcapitati. Il delegato diede un colpe forte unto alla vecchia che fu miracolo se non andò a terra.

La prda fu condotta in carcere. Gli assistenti, venuti a raccontar il fatto, si pregano di protestare contro il contegno dei due funzionari; contengo veramente indegno in rappresentanti l'autorità. Non sappiamo poi il perché dell'arresto e della permanenza in carcere.

Oh se invece d'esser due poveri straccioni - chissà quante volte più onesti di certe tube e di certe redingote! - fossero state due mezza velate, l'arresto non si sarebbe fatto e, se fosse anche avvenuto, a quest'ora molte proteste avrebbe l'autorità e tutta la stampa si leverebbe a ramore. Ma sono due pitocchi e la nostra protesta, con quella degli altri, a poco gioverà.

Giovasse almeno a che fossero richiamati all'ordine quei funzionari, i quali hanno dimenticato che anche coi poveri, se non si vuole usare il galateo, conviene, in nome della legge, non usare delle volgari inurbanità.

### Aviano, 5 - Temporale violento

Ieri sera verso le 6,30 si scatenò una violentissima bufera: vento impetuosissimo, pioggia, lampi e fragorose detonazioni.  
 L'imperverare del tempo durò per due ore l'producendo il volo di molte tegole atterrando alcuni camini; ma quello che più addolora sono i danni per le viti e le piante fruttifere.

### Sacile 5 - La risposta ad un aiuto

L'ultima soddisfazione della democrazia italiana per il sospirato riaccoglimento delle due sorelle latine - merito precipuo del popolo - si esplicò nella nostra Sacile in un telegramma mandato dai repubblicani al Presidente Loubet al suo giungere all'anima Roma, telegramma nel quale si inneggiava alla sorella latina, in guida nell'anora di liberta, e al suo primo cittadino, telegramma che già su queste colonne pubblicaste.

La risposta a quell'omaggio è pervenuto ora il telegramma seguente:

«Castellano Dellajanna, Sacile»

«Le President de la Republique bias touché des sentiments de sympathie que vous lui avez exprimé me prie de vous adresser ses vifs remerciements.»

Barrère, Ambassadeur»

### San Daniele, 5 (Seipio)

Morte nella strada - Ieri sera verso le 8 o mezza, il corsore di Majano, certo Bonacco G. Batta ritornava a casa dopo aver prestato servizio quasi tutto il giorno nella frazione di Tivariacco.

Non appena però ebbe fatti duecento metri circa, per una scongiolata che mette a Majano, cadde a terra per non più rialzarsi.  
 Diverse erano le dicorie sparse questa mattina, sul triste fatto. Da quanto pare viene esclusa quella che il poveretto fosse in istato d'ubriachezza, potendolo questo affermare diverse persone che lo avevano lasciato a cinque metri di strada da dove venne rinvenuto cadavere. Rimane pure esclusa a parere mio anche la questione del tempo, non avendo a quell'ora incominciata l'infernale bufera che durò quasi tutta la notte, causando diversi danni.

Sembra adunque più positivo il credere, che essendo il Bonacco da parecchi anni affetto da male di cuore, sia caduto fulminato dalla predetta malattia.

Quanti ebbero a conoscere il defunto sentirono con dispiacere la di lui morte, essendo uomo d'inattaccabile onestà e molto premuroso nel servizio cui era adibito. Condoglianze alla famiglia.

Danni causati da un fulmine - Questa notte un fulmine caduto nella casa in costruzione di certo Buttazoni Davide fu Domenico in Sottogorà ebbe a rovesciare tutta una cantonata causando un danno abbastanza rilevante.

**Palmanova, 5. - Consiglio Comunale** - Ieri alle ore 18, si riunì il patto Consiglio. Erano presenti 14 consiglieri; g'ustificato il dott. G. Bearzi. Il verbale della precedente seduta è stato approvato ad unanimità.

**Objetto I.** - Seconda lettura della delibera 8 aprile a. o. relativa alla contrattazione del mutuo di lire 75 mila per l'acquisto del Palazzo del Cavandò e dei fabbricati ad uso macello e ghiacciaia.  
 Approvato ad unanimità.

**Objetto II.** - Simile di quella per data riguardante l'incisione del Comune nei ruoli del Circolo del cacciatori friulani di Udine.  
 Approvato ad unanimità.

**Objetto III.** - Simile ad altra pure di pari data in ordine all'installazione di un nuovo fante in frazione di Sottosiva.  
 Approvato ad unanimità.

**Objetto IV.** - Maggiori spese occorse durante l'esercizio 1903 e conseguenti deliberazioni intorno al modo d'effettuare il pagamento.  
 Mancando qualche liquidazione di conto il Sindaco domanda sia rimandato ad altra seduta.

**Il Consiglio aderisce.**  
**Objetto V.** - Nomina dei Revisori dei conti per l'anno 1903; fungono da scrutatori i consiglieri E. de Brumati, E. Bari, P. Marzoli.  
 Eletti: dott. P. di Brazza, ing. G. Bari e G. Vanello.

**Tolmezzo, 5 - Un sasso che uccide un bambino.** - Ieri (4 maggio) dopo mezzogiorno il bambino Carlo Puntel di Giacobbe da Udine di 6 anni era stato collocato fuori della casa d'abitazione sopra una sedia dal vol di famiglia. Lì presso giocavano altri ragazzi. Una sorella del bambino si recò sulla soffitta per stendere fuori della medesima al di sopra della strada dei panni ad asciugare. La facciata della casa in corrispondenza della soffitta non è ancora completata; il piano del muro non è stabilito, per cui è possibile lo scrosciamento.

La ragazza nello stendere il panno urtò un sasso il quale cadde sulla strada e proprio sulla testa del povero piccino, il quale circa dopo un'ora morì. Ad Osis, che è una piccola frazione del Comune di Prato Carnico, si portarono i carabinieri per le constatazioni di legge. Oggi il Puntel Carlo venne sepolto. Il padre, suo trovatosi all'estero ed ignora la sciagura.

**Cividale, 5 - Disgrazia e delitto?** - Ieri sera verso le 21 scoppiò un violento temporale. Un vento gagliardo sbatocchiava impoite, scuoteva le piante, e l'ubertosa campagna era sormontata minacciosa. La notte era quindi buia e non si vedeva che negli intervalli dagli abbagliantissimi lampi.

Fuori non si scorgeva alcuno; era una notte fredda, per repentino abbassamento di temperatura, ma di quelle notti che procurano disgrazie. E questa mane per tempo la registrò quanto appreso:

Si presuppone che Sneider Giovanni fu Angelo detto *Morazan* di anni 55, di Cividale, in istato di ubriachezza, si sia allontanato dalla città, dirigendosi verso la frazione di Rialis. Questa mane per tempo venne trovato quasi morto, nei pressi del Carmine, vicino ad un fosso, tutto incoherato di pantano, senza cappello, e con una profonda ferita alla testa.

Trasportato allo Spedale, i medici Sartogo e Accordini dichiararono gravissimo le condizioni del Sneider, e tali da disperare di salvarlo. Si presuppone quindi che in istato di ubriachezza sia caduto, e che abbia passato la notte in quella terribile posizione e desolante stato.

Lo Sneider ci teneva a proclamarsi pubblicista; ma, se dobbiamo esser giusti, era semplicemente corrispondente della *Patria del Friuli* ed era faccista di libellista al servizio di altri giornali.  
 Per questa sua cattiva fama corre la voce che fosse vittima di qualche vendetta. Ma tutte le circostanze lasciano la convinzione che possa trattarsi di disgrazia.

L'Autorità giudiziaria in ogni modo se ne è immischiate.  
 Ieri lo Sneider fu a Udine, e chi lo vide, assicura che era esultante.  
 E' notorio che spesso, spessissimo si ubriacava.

Il Cardinale. - Mons. Callegari, accompagnato dall'Arcivescovo Zambrini, arrivò verso le undici.  
 Si recò a Rubignacco a vedere i lavori dell'erigendo Seminario concenrale, poi si recò in Duomo, in Monastero, e

visitò tutte le nostre antichità scortato da mons. Decano Mattiuzzi e da altri prelati.

Un povero maniaco. — Ieri venne qui accompagnato dai RR Carabinieri di S. Pietro al Natissone, un poveraccio, che per le sue stranezze venne dichiarato pazzo.

Non sappiamo con quale criterio, una volta che lo si ritenesse pazzo, che il delegato di P. S. ordinò di rinchiodare in prigione il disgraziato.

Ci sembra che questo infelice avesse avuto bisogno della camicia di forza e di qualche calmante, piuttosto che dei catenacci della prigione.

Infatti anche in carcere si manifestò alienato, si strappò le vesti e fece altri atti per qualificarlo impazzito.

Questo disgraziato si chiama Demostri Giovanni di anni 23, illirico, bruciante; a quanto pare reduce dall'America da qualche risparmio.

Venne fermato ieri a Cosizza, distretto di S. Pietro, mentre gettava dalle tasche orologio, datario, ecc.

Venne ricattato lungo il suo percorso la somma di 248 dollari.

**Calendoscopia**

L'onomastico. — Domani, 7 maggio S. Stanislao.

**Storica**

6 maggio, 1707. — Tutto il giorno cadde pioggia e neve in occe di San Pietro in Garzua (Opuscolo per nozze Kiti-Svoviti). A prato di Resia invece un fulmine cadde sul campanile producendo gravi danni, non di grazie. A Resia, in chiesa, un quadro speciale ricorda il fatto miracoloso.

Spiegazione della sciarada precedente. (v. Friuli 30 aprile).

**Sciarada**

Dal tutto gran tempesta di sciopero scioppo, e il primario alla testa degli operai volò. Or di pace i secondi Brillan, spiritini, giocandi.

**GIURISPRUDENZA COMMERCIALE**

Per gli abbonati al Dazio Consumo. Il Ricevitore del Dazio Consumo non può esigere il pagamento del tributo prima della scadenza del termine indicato nell'avviso che viene fatto procedere all'atto coattivo prima dell'ingiunzione.

L'abbonamento al Dazio Consumo senza speciali clausole non importa per commercianti l'abbono il diritto di mutamento del locale di esercizio.

Dal « Consiglio dei Comuni » n. 1-2 p. 15.

Per i proprietari di fondi rustici. Per la estinzione del licenziamento di una famiglia colonica da un fondo non è necessaria la disdetta e ciascuno dei componenti la medesima quando il più anziano di essi nella qualità di capo della famiglia abbia abbattuto l'atto di licenziamento.

Dalla « Cassazione Unica » (parte civile), n. 3-4 pag. 11 (maggio).

Per i proprietari di terreni. Il proprietario che abbatte le piante esistenti sul confine del fondo, commette il delitto di espropriazione arbitraria di ragioni (cod. pen. art. 232).

Dalla « Cassazione Unica » (parte penale), n. 17, pag. 509.

**PREMIATA FARMACIA**

**Giulio Podrecca - Civile**  
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e salse e sostanze vegetali.  
Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75, grande L. 3.

**Ferro China Babarbaro** sovrano rinforzatore del sangue.  
**BOTTIGLIA L. 1.**  
Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Veggasi in quarta pagina NAVIGAZIONE GENERALE

**70 APPENDICE AL FRIULI**

**SOFIA NADEJDE**

**La tragedia degli Obrenovich**  
Traduzione dal rumeno di

**ROBERTO FAVA**

— Sì, purché si tratti di cose giu- diziate.

— Dice così anche la mamma, ma quando vi chiedessi ciò che voglio mi direste che sono fanciullaggini...

— Vediamo...

— Accostati dunque di venire con me dalla mamma a portarle fiori e rami e a darle un bacio!

Milan stette incerto un istante. Il dolce fantasma di una vita di felicità e d'amore gli passò dinanzi agli occhi della mente. Egli si sentì colpevole dinanzi a quel fanciullo che, sofferto della sua disguida con Natalia; e prendendolo affettuosamente per una mano:

— Andiamol! — gli disse con voce commossa.

Entrando nella camera della regina,

**SPIGOLANDO**

Le bizze e i patteggiamenti della onanion valloana.

La Tribuna scrive: Si è affermato e ripetuto che il Vaticano aveva conservato durante la dimora del signor Loubet un atteggiamento di assoluta astensione e quasi di indifferenza, quando quasi di ignorare che il presidente della Repubblica fosse a Roma.

Da parte di certo ben informata ci si assicura invece che mentre appunto il signor Loubet era fra noi, dal Vaticano si spediva a tutti i nomi d'Europa una protesta contro il nuovo ultraggio recato al capo della Chiesa.

La Tribuna aggiunge, a conferma questo telegramma da Parigi:

« La protesta del Vaticano contro il viaggio del presidente della Repubblica a Roma fu rimessa all'ambasciata di Francia presso la Santa Sede, e per essa all'ambasciatore Nissard, nella serata del 28 aprile, cioè la sera stessa in cui il presidente partì da Roma. E' impreciso la pubblicazione della risposta del governo francese alla nota della Santa Sede. »

E queste sue informazioni ulteriori:

Possiamo aggiungere che durante la permanenza del presidente Loubet in Roma, in Vaticano vi fu un lungo periodo di titubanza e di apprensioni circa l'invio o no della Nota di cui la Tribuna ha parlato.

Alle raccomandazioni di calma e di disinteresse fatte ai presupposti clericali intrasigenti di Roma, gli alti monsignori di Curia e specialmente gli alti funzionari della Segreteria di Stato avevano allora aggiunto delle esortazioni preoccupanti.

Il segretario di Stato cardinale Merry del Val, solito a fare, nelle ore pomeridiane, immanevolmente, la sua passeggiata oltre Ponte Sant'Angelo, dal giorno dell'arrivo del presidente Loubet non era più uscito dal Vaticano. Ed una lunga quanto insolita passeggiata del Pontefice, unitamente al cardinale Merry del Val, attraverso i giardini papali, effettuata la sera del 26 aprile, aveva aperto l'adito, nei palazzi apostolici allo più strane diocesi.

La stessa immane visita serale alla Chiesa di S. Anna e S. Giocchino, di monsignor Bietoli, maestro di camera del Pontefice, fu interrotta durante la permanenza del presidente Loubet nella nostra città. Solo monsignor Mischietelli passò oltre le mura vicine della politica e continuò le quotidiane visite alla vigna presso Monte Mario.

Resta solo a saperi cosa ne pensa e che mai faceva... Perpetua.

Il colmo del patriottismo giapponese. L'orologio dell'allora Kankami.

Quando la Duce gialla Sada Yacco venne a recitare sullo scena del Pagani e del Margherita, emerse a fianco di lei Otaojo Kankami primo attore e, credo, anche marito della grande attrice.

Nei giorni di embolamento entusiastico per la guerra contro la Russia Kankami, esibendo ad Otaojo, pronunciò il coperto di una gran folla un discorso patriottico. Per poco non lo si portò in trionfo.

Ma, dopo le ovazioni, s'accorse d'essere stato alleggerito d'un superbo orologio d'oro, ornato di brillanti, un magnifico dono dello Zar, il quale aveva voluto far incidere sulla calotta l'angusto suo nome.

Kankami meditasse il momento che gli era venuta l'idea d'introdurla a scopo patriottico nella folla. Ma qualche mezz'ora dopo ecco capirgli per parte d'uno sconosciuto un biglietto ad un involtino. A parte il pacchetto — oh! meraviglia! — c'era dentro l'orologio zaresco. A spiegare l'enigma: vale il biglietto così concepito: « Respingo con orrore questo orologio che porta il nome del nemico della mia patria! ». Non occorre dire che questo biglietto era anonimo.

Via! se non è vera, ci pare almeno ben immaginata.

**Piccola posta.**

Corrip., Paluzza: bene sta; gli dica che mandi pure; saluti.  
G., Conegliano; sempre buono e premuroso amico; grazie.  
Corrip., San Daniele; causa unica fu l'enorme ritardo; vi scriviamo.

Un minuscolo azionista: pubblicheremo; ma prima vogliamo conoscerli; se non avete fiducia in noi, perché dovremmo noi averla in voi?

il fanciullo abbracciò per primo Natalia.

Milan, sebbene con qualche freddezza, dovè fare la volontà del piccolo Alessandro.

La regina ebbe per un istante l'illusione di una felicità senza pari.

Che famiglia felice avrebbero formato quei tre esseri, se le passioni non avessero scavato fra loro abissi così profondi!

— Che piacere provo — disse Alessandro — quando vi veggio in buona armonia!

Natalia lo rimproverò aspramente:

— Sandrino, non voglio sentire di queste parole. Ai grandi non si fanno osservazioni!

— Dochich m'ha detto che, anche quando sarò re, se un semplice pastore mi farà un'osservazione io non dovrò adirarmi, ma pensare soltanto se tale osservazione è giusta.

Milan sorrise alla risposta del fanciullo e soggiunse:

— La tua osservazione, mio caro, non soddisfa alla condizione di essere giusta: perciò la regina ha ragione.

Alessandro aveva creduto che gli sarebbe riuscito facilmente di rappaci-

**UDINE**

(Il telefono dei Friuli porta il numero 311. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 6 alle 18)

**Un diritto ignorato e stolidamente negato.**

Rispondiamo ad un'interrogazione di un lettore.

Si; un ex consigliere può intervenire con diritto di parola (non di voto, s'intende) alla seduta del Consiglio Comunale in cui si discute una gestione di cui ebbe il mandato.

Ciò per chiara disposizione dell'art. 125 del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio Decreto 4 maggio 1898 n. 184.

E' preteso il caso qui accenna il sig. Pietro Sandri.

Chi afferma che al Sandri ciò « non sarebbe lecito per regolamento » o « sbagliato, per voler parlar di cose che ignorava... come dire? » l'indiano R ad ogni modo, è ancora a sempre il sistema.

Ecco il testo preciso dell'articolo:

« Tanto il sindaco, quanto gli altri membri della Giunta, di cui si discute il conto, hanno diritto di assistere alla discussione, ancorché scaduti dall'ufficio, ma, dovranno ritirarsi al tempo della votazione. »

E' evidente che si tratta degli scaldati anche dall'ufficio di consigliere; perchè per gli ex assessori ancora in carica di consiglieri, il diritto di presenza, discussione, e voto, non aveva bisogno di sanzione speciale.

Quindi Sandri ha diritto d'intervenire alla discussione dei Consuntivi 1901-02-03; e, se non erriamo, anche per parte del 1904.

Sicché, se nessuno ne approfitterà per obbedire a Sandri le notizie e spiegazioni di cui s'è parlato, vorrà proprio dire che... ne manca la voglia.

**Per il centenario petrarchiano**

Ricordiamo che questa sera alle ore 9 ha luogo la seconda delle quattro conferenze con cui Udine intende tributare doveroso omaggio al nostro concittadino Francesco Petrarca.

Parlerà il prof. Ippolito Tito d'A. e il suo Cantoriere.

La conferenza è pubblica e avrà luogo nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico.

3. Venerdì, 13 maggio, ore 21, prof. Giuseppe Pescatori: Francesco Petrarca e la sua Cantoriere.

4. Domenica, 22 maggio, ore 14, sig. Emilio Girardini: Francesco Petrarca: aulo oritico.

**Per festeggiare il dì dello Statuto benedendo la Dante Alighieri**

Per questa sera alle 8.30 è indetta dal Comitato della Dante Alighieri una importante seduta alla Camera di Commercio, per definitivamente deliberare in merito ai festeggiamenti da darsi il giorno dello Statuto, a beneficio del locale Comitato della patriottica Società

**Il processo Olivo**

Come già riferimmo il processo dell'udinese Olivo, che doveva svolgersi alle Assise di Milano nello scorso gennaio fu rinviato, per dar campo agli psichiatri di meglio studiare l'imputato.

Ora, avendo costoro compiute le loro indagini ed esclusa la sussistenza di qualsiasi infermità mentale nell'Olivo, ammettendo il medesimo di avere perpetrato il reato in seguito a provocazione o senza premeditazione la causa fu nuovamente assegnata ad udienza, per il 30 del corrente mese.

Durerà non meno di 5 giorni e vi parteciperanno il cav. Lorenz, P. M., gli avvocati De Grazi e Panighetti, difensori, i dottori Ellero e Vanzano, periti di difesa, e i professori Raggi e Bindi, periti d'accusa.

fiore i genitori. Osservò invece — e ne provò profonda tristezza — che una glaciale freddezza continuava a tenerli divisi. I sentimenti più potenti non riescono ad infrangere le passioni!

Il giorno di Pasqua è d'uso che, al ricevimento di Corte, la regina bacia tutte le signore che vanno a farle visita.

Frà le visitatrici eravi anche la signora Nazon, moglie del rappresentante della Grecia, la cui casa Milan frequentava con grande piacere.

Quando questa signora andò per baciare la mano alla regina, questa si ritrasse e si allontanò volgendole le spalle.

Il re fece osservazioni a Natalia in presenza della signora che la circondavano ed essa allora si ritirò indispettita nel suo appartamento.

Aveva la regina qualche motivo di sospettare della signora Nazon? Non si sa. Egli è certo però che Natalia, dacchè era in discordia con Milan, vedeva in ogni donna una rivale.

Dopo questa scena Natalia divenne di una irascibilità insopportabile. Milan la minacciò di divorziare. Francesco Giuseppe consigliò il re

**Comitato di soccorso**

per la vittima del disastro di Beano

I signori che intervennero ed aderirono alla seduta del 28 agosto p. p. costituita dal Comitato, sono invitato a riunirsi domenica 8 corr. alle ore 10 nella sede della Società dell'Unione, per prendere conoscenza di quanto fu fatto, e relative deliberazioni.

Il segretario.

**In attesa del processo di Beano**

Dicesi che per il processo di Beano manderanno speciali redattori il Corriere della sera di Milano, la Tribuna di Roma e il Veneto di Padova.

Fra i partiti notiamo il commendatore Achille De Giovanni, il capitano Cesare dottor Giovanni, Vaccaroni maggiore medico, Lusanna dottore prof. Falco, Casini dott. P. Rizzo dott. Gaetano, Zamboni dott. Garibaldo, tutti di Padova; Cadagaglio ing. Enrico e Cantoni ing. Giacomo di Udine.

**Una ipotesi alla Camera di commercio**

L'on. Rata, ministro di agricoltura, avendo in animo di stabilire norme uniformi per l'amministrazione e la contabilità delle Camere di commercio del regno, ha ordinato una ispezione generale a tutte le aziende camerali.

Questa sarà compiuta entro l'anno corrente e dagli elementi di fatto che con tal mezzo saranno raccolti l'on. ministro trarrà lume tanto per introdurre i miglioramenti che fossero ritenuti opportuni nelle amministrazioni camerali, quanto per rendere più spedita e più efficace la sorveglianza governativa su di esse.

**Al Manicomio provinciale**

giunsero ieri da Pordenone trecento pazzi.

Li accompagnava il prof. D'Ormea. Gli infermi — per la maggior parte pellagrosi — vennero trasportati dalla stazione al Nosocomio con tre giardinieri.

**Oroce Rossa Italiana**

Sotto Comitato di Sezione di Udine. In relazione agli articoli 17 dello Statuto Sociale e 79 del Regolamento organico, i Soci di questa Sezione sono invitati alla Assemblea general-ordinaria che avrà luogo domenica 15 maggio corr. alle ore 10 e mezza ant. nella Sede Sociale in Via della Posta n. 30 1° piano per trattare il seguente:

Ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza.
- 2. Consuntivo e Rendiconto morale del 1903.
- 3. Sorteggio ed elezione di cariche sociali.

Udine li 5 maggio 1904.

Il Presidente A. Di Prampero.

Art. 17 dello Statuto — Le adunanze del Consiglio e le Assemblee generali sono sempre legali e valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli intervenuti.

**Un altro volante che ci è tolto.**

Il dott. Antonio Muttoni, consigliere alla nostra Prefettura, è chiamato a Roma in un posto di fiducia al Ministero.

Partirà fra qualche giorno.

Non può non farci piacere il vedere così apprezzati i meriti e il valore di un distinto funzionario, che tutti, qui, abbiamo appreso a stimare; ma è con dispiacere che ce lo vediamo tolto.

Serio, di poche parole, silenziosamente operoso, il dott. Muttoni vive piuttosto appartato; eppure si è fatto voler bene nell'ambiente, non meno che apprezzare nell'ufficio.

Abbi egli, certo, si dipartirà con rincrescimento da questa terra friulana, da cui lo accompagnano schietti la simpatia e l'augurio.

di non fare il divorzio, nell'interesse del figlio.

La vita al Konas era divenuta un inferno.

Natalia ripose di fare un lungo viaggio all'estero.

Il re avrebbe voluto che si recasse in Italia o in Germania.

Natalia però sentiva che presto poteva aver bisogno dell'appoggio dello Czar e decise di recarsi col principe a Yalta, in Russia.

A ciò la consigliavano anche gli avvenimenti di Sofia, poiché aveva visto con che piano macchiavellico aveva lavorato la Russia per detronizzare il principe di Battemberg, che era pure così amato dal popolo bulgaro.

Del suo triste viaggio Natalia volle fare frattanto un viaggio politico. Partì per Turnu Severin e di là si portò a Bucarest, dove rimase due giorni. Passò poi la frontiera ad Ungheri e si recò a Odessa, dove era a riceverla Sava Gruich, il quale era partito prima da Belgrado. Con essa si trovavano due dame d'onore ed un aiutante del principe.

La situazione politica in Serbia si faceva frattanto sempre più intricata e

**Mentre il prezzo della carne aumenta**

Ci siamo occupati l'altro ieri dell'allarmante progressivo continuo aumento del prezzo della carne, e ne esaminammo alcune delle cause.

Opportuno troviamo in proposito — sulla Provincia di Ferrara — le seguenti considerazioni:

L'eccessiva esportazione dall'Italia del bestiame e di alcuni prodotti di questo, poco conforto reca a chi pensa alla alimentazione degli Italiani. Infatti l'Italia, mentre vende all'estero bestiame e le più nutrienti forme di carne per un valore annuo di 16 milioni di lire, paga poi all'estero per pezzi conservati e simili forme di alimento carneo meno pregiato, un tributo annuo di 28 e 29 milioni.

Questo osservato nel suo stato fatto dal prof. Ghiloi nel suo prezioso libro che si occupa del « Malfattore » alimentare ed agrario in Italia. Che cosa scriverebbe l'egregio direttore della stazione agraria di Roma oggi che il prezzo della carne, nelle principali città d'Italia, è salito a cifre inverosimili e la esportazione si aggira intorno ai 22 milioni di lire?

E' un tributo assai grave, non solo nel regime economico del paese, ma anche in quello alimentare, poiché si assiste a questo curioso fenomeno — possibile solo in Italia — che, cioè, mentre il consumo e l'esportazione del bestiame aumentano, la produzione rimane stazionaria (e non diminuisce, e le qualità si fanno sempre più scadenti).

La gente che ha denaro e che si dedica alle varie forme di industria agricola, non ha due occhi e sona per avvertire queste cose? In qualunque altro paese del mondo alla maggiore richiesta al maggior consumo risponderebbe immediatamente la maggiore e migliore produzione.

Ne fa fede la storia dell'esportazione americana. Gli Stati Uniti in uno spazio di anni ha visto salire la loro esportazione di bestiame e di carni da nulla a oltre 170 milioni di franchi. E hanno corrisposto alla crescente domanda colla crescente produzione e col miglioramento della qualità. In Italia invece assistiamo a questo fatto: che se l'esportazione del bestiame aumenta, i nostri mercati vedono diminuire le offerte, vedono presentarsi le qualità più scadenti e salire enormemente i prezzi.

E' un fenomeno deplorabile e doloroso che dimostra purtroppo la pochezza delle nostre classi agricole: il commercio del bestiame e delle carni potrebbe offrire agli italiani dei veri tesori.

Invece noi abbiamo l'aria di non accorgerci di questa via della ricchezza che si aprono dinanzi a noi; non solo, ma le guardiamo anche con una certa diffidenza.

Così avviene che mangiamo la carne all'estero e, col denaro ricavato, compriamo il baccalà per noi... aggiungendovi pure un tacito.

Così avviene che mangiamo la carne all'estero e, col denaro ricavato, compriamo il baccalà per noi... aggiungendovi pure un tacito.

**La lettura del prof. Ravera**

all'Accademia Udinese, su l'opera: «Una nuova pagina della Storia d'Italia ossia la vera fine dell'ultima dinastia longobarda e l'origine del potere temporale dei Papi, del marchese avv. Alessandro Barbiellini-Amidei» — lettura della quale lo spazio non ci concesse ieri di occuparci — fu una pregiovolissima critica — dimostrante il libro inadeguato al compito — che procurò al distinto Socio corrispondente unanimità quante meritate congratulazioni.

**Gli esami di ammissione alle scuole medie**

— Gli esami di ammissione a tutte le scuole medie si faranno anche per quest'anno in luglio ed ottobre.

Così da un telegramma del Ministero dell'I. P. pervenuto stamane al nostro Istituto Tecnico

gravidità di pericoli. Le lotte fra i partiti assumevano le forme più violente. Qua e là scoppiavano di continuo minacce di rivolta. Si sarebbe detto che covasse sotto le ceneri il fuoco di una terribile rivoluzione, che poteva divampare da un momento all'altro.

Milan non aveva la forza di tener fronte a tutte queste lotte e a tutti questi pericoli. Non trovava perciò di meglio che cercare di non pensarvi e si abbandonava sempre più ad una vita di piaceri e di mollezze.

Da molto tempo egli aveva osservato che nelle sue gite a Topalider incontrava regolarmente la bella Artemisia, la giovane moglie di Filippo, Cristich, direttore della Banca di Belgrado.

Artemisia era figlia di un bandiere greco di Costantinopoli. Era una figura interessante, ma non una bellezza classica. Aveva però, come soleva dire Milan, la beauté du diable, la bellezza del diavolo, che è la più pericolosa.

I nostri lettori hanno già fatto conoscenza con Artemisia in occasione della visita a Belgrado del principe Rodolfo.

I nostri lettori hanno già fatto conoscenza con Artemisia in occasione della visita a Belgrado del principe Rodolfo.

La situazione politica in Serbia si faceva frattanto sempre più intricata e

(Continua).

La Revisione delle liste elettorali.

Il lavoro della Commissione Provinciale. Diamo le prime risultati dell'opera di revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative che sta compiendo l'apposita Commissione provinciale, composta dal Presidente del Tribunale Luppati, con un rappresentante della Procura, e dai membri avv. comm. Roschi, dott. avv. Antonio Mattioli consigliere di Prefettura, avv. Emilio Nardini, Arturo Boselli, avv. Pietro Capolanti e avv. Fabio Colotti.

CRONACHE e COMMENTI

Confessioni e sospiri. L'Osservatore Cattolico — il battigliero ed autorevole foglio di don Albertario — vorrebbe darsi un atteggiamento di modernità, una funzione di sincerità, una direttiva liberale, a larghe vedute. L'altro giorno ne citammo ad esempio il sincero riconoscimento del « successo » italiano e con significato fortemente anticlericale, delle recenti feste italo-francesi in Roma.

FRA LIBRI e GIORNALI

« La Domenica del Corriere ». Il num. 19 illustra a colori la grande rivista militare in onore di Loubet a Roma, ed il banchetto ai marinai della squadra francese nella galleria Umberto I, di Napoli. Sul viaggio di Loubet vi sono inoltre tre belle incisioni in nero.

A ROMA

Dichiarazione del dott. Lapponi Medico partecolare di S. Santita il Papa Pio X



Dr. Giuseppe Lapponi da una fotografia.

L'eminente Dottor Giuseppe Lapponi l'uomo dotti cui fu affidata la salute, la preziosa assistenza del capo della cristianità, il Sommo Pontefice, quello stesso che prodigò durante lunghi anni le sue cure a Sua Santità il Papa Leone XIII e spines il limite della Preziosa vocazione suo all'età di 93 anni, scrive: « Cert'io di avere sperimentato le pillole Pink a quattro anni di anzianità semplice da sviluppo. Dopo pochi settimane di cura il successo rispose pienamente all'aspettativa. »

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere Giulio Conte, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

Stabilimento Fotografico

GIUSEPPE DI PIAZZA GEMONA - Vicolo del Teatro, 5 - GEMONA

Si eseguono lavori fotografici di ogni genere e di ogni formato fino alla dimensione 30x40: riproduzioni, vedute, gruppi, architetture, interni ecc.

Ingrandimenti al Platino

artisticamente ritoccati. Nell'annuo negozio ogni dilettante trova un variato assortimento di articoli per fotografia, lastre delle più rinomate Ditte nazionali ed estere, carte e cartoncini, nonché bagai e tutti gli accessori occorrenti ad ogni professionista.

MAGNESIA POLLI

Calcinata - Fosforica - Purgativa Rinfrescante

La Magnesia Polli è assolutamente insapore ed attivissima sotto piccolo volume. Combatte la Stitichezza, i Disturbi Gastrici, Eruttioni allo stomaco, le Inflammazioni Intestinali.

Dose purgativa L. 0.30

Fiascone da Lire 1 e da Lire 2

Diploma di benemerita all'Esposizione di Udine

Vendita e deposito esclusivo presso la Farmacia San Giorgio di Zalliani, Piazza Garibaldi, Udine.

D'affittare

L'ANTICO NEGOZIO

ex GIACOMELLI Piazza Mercatouovo Per trattative rivolgersi alla ditta Antonio B-Itrame.

Advertisement for 'Virilità esaurita' (Exhausted Virility) medicine, featuring a portrait of a man and text describing its benefits for various ailments.

I biglietti prescritti

Istruzioni per versamento e cambio. Abbiamo già dato ripetute notizie in argomento; ma non ci sembra inopportuno dar posto a questa conferma ufficiale comunicata dal Ministero del Tesoro:

Col 30 giugno 1904 tutti i biglietti bancari di vecchio tipo, dei tagli da centesimi 50, lire 1, 2, 5, 10, 20, 100, 200, 500, e 1000, di cui negli uniti fogli di fac-simile, cadranno in prescrizione.

Questi biglietti potranno, sino a tutto il giorno suddetto, essere cambiati a vista in valuta legale ed accettata, nei versamenti, dalla Tesoreria centrale del Regno e dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale, e da tutti i casieri dello Stato, compresi i ricevitori del registro e del demanio, i magazzinieri delle private e gli uffici postali.

I biglietti bancari da lire 25, passati a debito dello Stato e non ancora surrogati con biglietti di Stato di pari valore, verranno egualmente accettati nei versamenti e cambiati da tutti i casieri dello Stato.

Dopo il 30 giugno 1904, rimarranno in circolazione legale i biglietti bancari dei soli tagli da lire 50, 100, 500 e 1000, emessi dalla Banca d'Italia, dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia, i quali portano il contrassegno governativo a stampa in colore rosso vermigliato, che consta di due parti, e cioè:

« Sul recto — ossia nel prospetto del biglietto, rappresenta in effigie l'Italia veduta di profilo e rivolta verso la sinistra del riguardante, entro un disco di 17 millimetri di diametro

« Sul verso — ossia nel rovescio del biglietto, consta della leggenda « decreto ministeriale del 30 luglio 1896 », in corrispondenza alla effigie dell'Italia impressa sul recto.

Il contrassegno contrassegno è applicato entro il disco circolare sulla metà del fregio inferiore nei biglietti della Banca d'Italia e in quelli del Banco di Sicilia, e sulla metà del fregio superiore, nei biglietti del Banco di Napoli.

A partire dal 1° luglio 1904 i biglietti bancari, di qualunque taglio, non muniti di detto contrassegno rosso vermigliato non avranno più valore.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 6 maggio, dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia Minello
2. Valse « Raggio di luna » Montico
3. Coro, preghiera e ballata « La forza del destino » Verdi
4. Atto IV « Andrea Chénier » Giordano
5. Sinfonia « Concertata » Rossini
6. Galopp di Cavalleria Burzio

L'Unione Agenti terrà assemblea, con un importante ordine del giorno, domani sera alle ore 21

Bonafidenza. Persona benefica

ha portato ieri all'on. Presidenza della Congregazione di Carità un biglietto da lire cento, col desiderio non sia fatto censo dell'oblazione. E la Congregazione mentre tace il nome del generoso se lo il dovere rendere pubblico l'atto

Buona usanza.

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di Bellina-Giuliana Ortonesi: Cantacutti Giulia e figli lire 1.

Al Circo Zavatta

Il ritorno del bel tempo favorì ieri sera un altro piogione. Tutti i numeri del programma furono applauditi. Stasera altra rappresentazione, con programma scabellissimo.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Compagnia Scarno.

Nel « Luigi XI » si ebbe la conferma della rivelazione avuta nel « Nerone »: Giovanni Scarno è indubbiamente un vero e grande artista, di multiforme ingegno, temprato a serio studio e a forte modernità

Egli non copia; interpreta, esprime, crea, con impronta sua personale e caratteristica. Il suo Luigi XI è diverso da quello di Rossi, e da quello di Salvini; ma non è meno impressionante, meno scolpito, in tutta l'orrida bellezza patologica del tipo. Meravigliosa la tracotanza; così pure — faceva enorme in Scarno, che ha così poderoso timbro di voce — la progressiva sfocaggina senile; e la riproduzione accurata dei fenomeni e dei caratteri della paralisi, e tutto l'atteggiamento della figura.

E un'altra nota, di modernità, è questa: che lo Scarno non domanda il successo soltanto al valore, suo personale, ma vuole intorno a sé un ambiente omogeneo; il Picasso (Nemours), il Guaraglia (Comino) il Regoli (Colier) i Rossi (Eremita) il Simbolotti (Larmite), la Picello e la P. Scantini, sono un complesso di elementi veramente buoni.

Ammiratissimi gli scenari — veri lavori d'arte — e i costumi, riprodotti con fedeltà storica. Così ci piace di sapere che anche il Kean — contro il solito di quasi tutte le Compagnie — è dato dalla Compagnia Scarno, coi costumi dell'epoca

Lo Scarno rende omaggio alle esigenze — naturalmente, raffinate per la cresciuta cultura — del pubblico moderno, ed avrà certamente nella tournée felicemente iniziata, la meritata fortuna. E con lui il valente avv. Vetere (antico e simpatico nostro conoscente milanese) che del valore di Scarno e del suo successo ha avuto il felice intuito e la giusta fiducia, assumendo con lui l'impresa della tournée.

— Questa sera: riposo. — Domani e domenica verranno date altre due straordinarie rappresentazioni. Domani serata d'onore del comm. Scarno con la commedia « Kean ». — Domenica ultima definitiva recita con « Utello ».

Poi la Compagnia va a Venezia.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima. Situazione al 30 aprile 1904.

Table with financial data: Capitale versato (Azioni 8971) L. 224,276.—, Riserva L. 112,809.50, etc.

Passivo

Table with financial data: Dep. in C. Corr. L. 588,924.44, a Risparm. L. 1,811,849.52, a Picco R. L. 103,899.50, etc.

Totale dell'Attivo L. 3,511,738.55

Totale Generale L. 3,795,666.7

Il Presidente

Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco O. Sartogo

Il Direttore O. Dolcini

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette ostioni a L. 35.25 caduna. Sconto effetti di comm. 4/4, 5 e 5 1/2 senza per cento. Fa prestiti su cambiali a due visioni 2/2, 5 1/2 e 6 per cento. Accorda anticipazioni sopra valori pubblici ed industriali 5-5 1/2. Apre conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungarrese brevettata L.M. SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiene medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia da V. RADDO - Udine.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserva a 31 dicembre 1901 Lire 321.076.17. (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Ricchezza Mobile

a Conto Corrente 4 %

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 % Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

## Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11.000.000



Linee Postali Italiane

Telefono 2-34

**UFFICIO SOCIALE**

Telefono 2-34

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK (Stati Uniti, Canada, ecc.) per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
SICILIA	Nav. Gen. It.	9 maggio	UMBRIA	Nav. Gen. It.	11 maggio
CITTA DI TORINO	La Veloce	18 "	SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	18 "
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	23 "	SIRIO	Nav. Gen. It.	25 "
NORD AMERICA	La Veloce	28 "			

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)  
Il 15 MAGGIO 1904 partirà il vapore della Veloce "LAS PALMAS"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
1.° Giugno 1904 - col piroscafo della Veloce "Centro America"

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano **passaggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee operate dalla Società nel Mar Rosso, Ind e China ed estremo Oriente e per la America del Nord e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32**. Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passaggieri e merci rivolgersi al Titolare dell' Ufficio delle DUK Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94



ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primarii Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità dello

malattie nervose

provocanti da esaurimento, come: Nevralgia, Sposastessa, Impotenza, Spermatorrea, Pollazioni, Doleri e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco, con stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesia, Neuralgia, Cefalalgia, Intorciamento ecc., ha dato la

cura naturale con la Fascia **TAUMA**

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come De Renzi, Senise, Carito, Romano, Fede, e dichiarata una geniale invenzione per guarire le malattie nervose senza medicine; semplice, comoda ed assolutamente innocua. Non ha nulla di comune con la solita catena elettrica inefficace ed altre curmevose dannose.

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro

Costa sole L. 10.50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C. NAPOLI, Via Roma, 355 R.

Opuscolo gratis - Consulto gratuito.  
EPILESSIA! Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la cura mista Tauma, unica al mondo che la guarisce veramente!

**Cartoleria Marco Bardusco**  
Mercatovecchio Via Cavour  
**(UDINE)**  
Grandioso assortimento  
**CARTE per BACCHI**  
(impasto puro)  
**CARTA FORATA per tutte le età**  
o bollettari per vendita bozzoli  
**PREZZI ONESTISSIMI**

## Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Rocca Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Signore!!!

I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza; ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**



**ACQUA D'ORO**

preparata dalla Prem. Profumeria

**ANTONIO LONGEGA**  
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di moda.

Viene per specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad scurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore **blondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poichè la più onesta, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 1.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativi istruzioni.

**Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

## AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

## SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior doprattivo e rinfrescativo del sangue

Non iscritto in alcuna Farmacopea né presentato ad alcuna Esposizione stante la sua ormai assicurata celebrità

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, il Prof. GIROLAMO PAGLIANO - dalla Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze - e quindi continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE